



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

**Verbale n. 32** della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 2 luglio 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO		X
Giorgio PALÙ		X
Giovanni REZZA		X

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 23 giugno 2021:

1. Aggiornamento situazione epidemiologica nel Paese;
2. Questioni di interesse del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
3. Quesito del Ministero dell'Interno circa le misure per la prevenzione e il contrasto dei contagi nell'ambito delle celebrazioni religiose pubbliche con la partecipazione dei fedeli;
4. Varie ed eventuali.

\*

La seduta inizia alle ore 16,25, con l'esame del **punto n. 1** dell'ordine del giorno.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI EX ART. 19-BIS DEL DECRETO-LEGGE 28/10/2010, N. 137, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 18/12/2020, N. 176

Il Coordinatore dà atto che il CTS ha acquisito i dati epidemiologici relativi al periodo 21/06/2021–27/06/2021, trasmessi dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) inerenti al sistema di monitoraggio del rischio e della resilienza dei servizi sanitari istituito dal Ministero della Salute ed elaborati dalla cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020 (allegato).

Il CTS prende atto che, dagli aggiornamenti dei dati epidemiologici di ISS e dal monitoraggio del rischio della cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020, viene rilevata un'ulteriore, seppur lieve, riduzione dell'incidenza cumulativa a 7 giorni a livello nazionale, che ha raggiunto, sulla scorta di dati elaborati dal Ministero della Salute riferiti al periodo di 25/06/21-01/07/2021, il valore di **9 casi/100.000 abitanti** rispetto ai 11 casi/100.000 abitanti nella settimana precedente. Tutte le Regioni/PA per la quarta settimana consecutiva hanno un valore inferiore a 50 casi/100.000 abitanti e mostrano una percentuale di occupazione di posti letto in area medica e nelle terapie intensive largamente inferiore ai valori soglia. Nessuna Regione o PA mostra un valore superiore a 20 casi/100.000 abitanti.

**Nel periodo 9 giugno–22 giugno 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,63 (range 0,61– 0,71), in lieve diminuzione rispetto alla settimana precedente, e sotto l'uno anche nel limite superiore.** Tutte le Regioni/PPAA sono classificate a rischio basso secondo il DM del 30 Aprile 2020. Tutte le Regioni/PPAA hanno un Rt compatibile con uno scenario di tipo uno. Due Regioni, Sardegna e Puglia, riportano una allerta di resilienza, nessuna Regione riporta molteplici allerte.

Si osserva una ulteriore diminuzione nel numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (1.578 vs. 2.407 la settimana precedente). La percentuale dei casi



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in lieve diminuzione (37,4% vs 39,5% la scorsa settimana). Stabile la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (35,8% vs 35,5%). Infine, il 26,8% è stato diagnosticato attraverso attività di screening.

Nessuna Regione/PPAA supera la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva o area medica. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è 3%, sotto la soglia critica, con una diminuzione nel numero di persone ricoverate che passa da 362 (22/06/2021) a 240 (29/06/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale scende ulteriormente (3%). Il numero di persone ricoverate in queste aree passa da 2.289 (22/06/2021) a 1.676 (29/06/2021).

Complessivamente, l'incidenza sull'intero territorio nazionale è in ulteriore diminuzione, e nella totalità dei territori regionali ha raggiunto livelli tali da consentire una gestione basata sul contenimento, ovvero sull'identificazione dei casi e sul tracciamento dei loro contatti. La stima dell'indice di trasmissibilità Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stabilmente al di sotto della soglia epidemica e la pressione sui servizi ospedalieri è in ulteriore diminuzione e largamente al di sotto della soglia critica in tutte le Regioni/PA.

La circolazione della variante delta, connotata da maggior contagiosità e capacità d'indurre manifestazioni anche gravi o fatali in soggetti non vaccinati o che hanno ricevuto una sola dose di vaccino, sta portando ad un aumento dei casi in altri Paesi. Nella flash survey del 22 giugno u.s., mentre la variante Alfa (B.1.1.7), se pur ancora predominante, vede diminuita la sua prevalenza a livello nazionale, dall'indagine si evince che la variante Gamma (P.1 e suoi sottolignaggi) ha una prevalenza in leggero aumento rispetto alla precedente indagine e che la variante Delta (B.1.167.2) è in aumento avendo raggiunto una percentuale del 22.7%, anche se la prevalenza è



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

probabilmente sovrastimata a causa della presenza di numerosi focolai (che vengono identificati e quindi indagati in maniera più estesa) nelle varie Regioni/PPAA Italiane. È fondamentale che la popolazione continui a rispettare tutte le misure raccomandate di protezione individuale e distanziamento in tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo per ridurre il rischio di contagio. Si ricorda che è obbligatorio adottare comportamenti individuali rigorosi e rispettare le misure igienico-sanitarie predisposte relative a distanziamento e uso corretto delle mascherine.

**Il CTS sottolinea ancora una volta l'importanza di progredire rapidamente con la campagna vaccinale, rispettando le priorità identificate in funzione del criterio di fragilità per fascia anagrafica o per patologia concomitante. Si sottolinea anche che è necessario raggiungere una elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione per prevenire recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenute da varianti emergenti con maggior trasmissibilità.**

\*\*\*

Il Comitato esamina il **punto n. 2** dell'ordine del giorno, che ha per oggetto una serie di questioni d'interesse del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e relativa alle condizioni del trasporto pubblico terrestre, aereo e marittimo per la "ripresa" di settembre (v. allegato).

Il CTS ha ricevuto, in prossimità della seduta, la documentazione relativa a uno studio condotto in esecuzione di un Accordo di collaborazione tra il Ministero delle infrastrutture e la mobilità sostenibili, l'Istituto italiano di tecnologia («IIT») e l'INAIL per la realizzazione di soluzioni tecnologiche per il contenimento del rischio di contagio da SARS-COV-2 sui mezzi di trasporto pubblico nel settore ferroviario (servizi regionali ed IC), cui ha preso parte anche il Registro Navale Italiano («RINA») (v. allegati).



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Il Comitato, preso atto di tale documentazione, oggetto nella seduta odierna di un primo esame, stabilisce di esprimere una valutazione definitiva ad una prossima seduta, alla quale sarà opportuno invitare rappresentanti degli enti coinvolti nello studio in questione, per ottenerne i necessari chiarimenti e ogni altra utile informazione.

\*\*\*

Si passa all'esame del **punto n. 3** dell'ordine del giorno, vertente su una richiesta di parere del Ministero dell'Interno circa le misure per la prevenzione e il contrasto dei contagi nell'ambito delle celebrazioni religiose pubbliche con la partecipazione dei fedeli (allegato).

Nella richiesta di parere si chiede, in buona sostanza, se lo scenario epidemiologico attuale (e quello prevedibile a breve termine) consenta di rivalutare i Protocolli a suo tempo approvati per le celebrazioni religiose e per le processioni, queste ultime oggetto di un protocollo specifico già approvato dal CTS, con osservazioni, nella seduta dell'8 giugno 2000. In tale occasione, il Comitato ebbe a richiamare *«anche per i riti religiosi che prevedono un processione all'esterno di strutture ecclesiastiche e luoghi di culto – ferma restando l'adozione delle misure relative al distanziamento fisico, all'uso delle mascherine ed all'osservanza della corretta "etichetta respiratoria" e della altre misure igienico - sanitarie come il lavaggio frequente delle mani – il rigoroso rispetto delle misure precauzionali al fine di evitare ogni tipo di aggregazione o assembramento dei fedeli»* e ad evidenziare come l'applicazione di tali raccomandazioni dovesse *«avvenire sotto la diretta responsabilità delle autorità sanitarie, civili e religiose»*.

Il CTS rileva che le indicazioni circa lo svolgimento delle cerimonie religiose e le processioni erano state date, lo scorso anno, in un contesto di diffusione della pandemia paragonabile a quello attualmente osservabile, caratterizzato da incidenza



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

bassa e in decrescita dei contagi. Rispetto allo scenario a suo tempo esaminato, occorre, da un lato, tenere conto della sopravvenuta disponibilità dei vaccini e del buon andamento della campagna di vaccinazione, ma, dall'altro lato, dalla progressiva diffusione della variante Delta – maggiormente contagiosa e, in base alle prime evidenze scientifiche, in grado di indurre forme sintomatiche di SARS-CoV-2 anche nei soggetti che non hanno completato la vaccinazione con una seconda dose – che rende probabile, nelle prossime settimane, un arresto del trend decrescente dei contagi se non, addirittura, un rialzo nel numero dei contagi.

Deve essere, al riguardo, considerato che non appare verosimile l'utilizzo del c.d. certificato verde nei descritti contesti, benché se ne potrebbe valutare, da parte dei decisori politici, l'adozione nelle processioni con riguardo ad alcune figure selezionate ben prima dell'evento e destinate ad attività che, anche per l'impossibilità pratica dell'utilizzo dei dispositivi di protezione, espongono a particolari rischi (come, ad esempio, i portatori di statue e palanchini, necessariamente a contatto l'un l'altro ed in fatica, o i componenti della bande musicali di accompagnamento, di regola composte prevalentemente di fiati).

Ciò premesso, il CTS ritiene, allo stato, di dover confermare le indicazioni e le raccomandazioni già fornite per le cerimonie religiose. Per quanto riguarda le processioni, evidenziata la notoria idoneità di tali cerimonie a costituire occasione di propagazione del contagio, ritiene il Comitato che – ferma restando, nella misura del possibile, l'esigenza di evitare assembramenti – non si possa derogare alla rigorosa applicazione delle regole già previste per la circolazione all'aperto, le quali impongono l'uso dei dispositivi di protezione individuale in tutti i casi in cui non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale e siano previsti affollamenti/assembramenti.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Essenziale è, inoltre, il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali, alla cui responsabilità va rimessa la definizione delle specifiche prescrizioni, da individualizzare sulla base delle concrete caratteristiche dei singoli eventi, così come il controllo del rispetto delle prescrizioni medesime.

\*\*\*

Nell'ambito delle questioni varie ed eventuali, il CTS rileva che la diffusione e le caratteristiche della variante Delta potrebbe consigliare di rivedere le condizioni di rilascio del c.d. certificato verde e, in particolare, la scelta operata dal legislatore di dare titolo all'ottenimento del certificato ai soggetti che hanno effettuato solo la prima dose dei vaccini a doppia dose. Il nuovo contesto di fatto potrebbe, infatti, consigliare di allineare le condizioni previste su scala nazionale a quelle che caratterizzano il rilascio del *green pass* europeo. Questo rilascio avviene al 14° giorno della somministrazione della seconda dose dei vaccini Pfizer-BioNtech, Moderna e AstraZeneca e al 14° giorno dopo la somministrazione del vaccino Johnson&Johnson.

Sempre nell'ambito delle questioni varie ed eventuali, il CTS analizza su richiesta formulata al coordinatore dal Signor Ministro della Salute la tematica della vaccinazione delle donne in stato di gravidanza.. Shimabukuro et al. hanno recentemente descritto sul *New England Journal of Medicine* la casistica più ampia ad oggi disponibile sul profilo di sicurezza dei vaccini a mRNA in gravidanza. Nonostante le segnalazioni delle donne vaccinate in gravidanza negli USA abbiano superato il milione di casi, solo per 827 di loro è stato possibile valutare il profilo di sicurezza a gravidanza conclusa. Nonostante non sia stato rilevato un aumento di rischio di effetti avversi per madri e neonati, la numerosità campionaria non è sufficiente per valutare in maniera conclusiva la sicurezza della vaccinazione anti COVID-19 in gravidanza. All'esito di approfondita discussione, il CTS rileva che, allo stato attuale delle conoscenze, non esistono controindicazioni alla somministrazione di uno dei vaccini



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

approvati dalle agenzie regolatorie a tutte le donne in gravidanza, che ne facciano esplicita richiesta, a prescindere da età e condizione di salute. In ragione della mancanza di evidenze conclusive, la vaccinazione, non controindicata, non dovrebbe essere offerta attivamente a tutte le donne in gravidanza. Al contrario, la vaccinazione dovrebbe essere sempre considerata per le categorie a rischio che includono le donne maggiormente esposte all'infezione (es. le professioniste sanitarie) e quelle con comorbidità (come obesità, ipertensione, diabete), e/o cittadinanza di Paesi a forte pressione migratoria, così come raccomandato a livello nazionale e internazionale e recentemente confermato dai *Centers for Disease Control (CDC)* statunitense.

\*\*\*

Alle ore 17,40, in assenza di altri argomenti sui quali concentrare il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO		X
Giorgio PALÙ		X
Giovanni REZZA		X

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.

IL COORDINATORE  
Franco Locatelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Sergio Fiorentino

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE